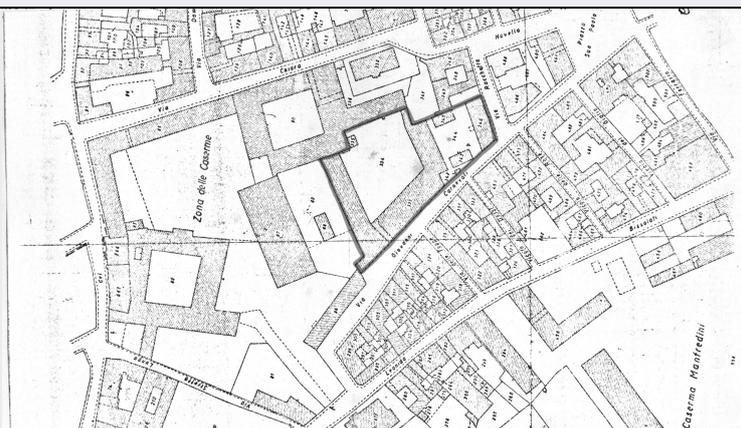


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda A

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00133534

NCTS - Suffisso numero catalogo generale A

ESC - Ente schedatore S74

ECP - Ente competente S74

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica caserma

OGTN - Denominazione Convento di S. Chiara, poi caserma di S. Martino

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia CR

PVCC - Comune Cremona

PVCI - Indirizzo via Carnovali Piccio 7

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune Cremona

CTSF - Foglio/Data F. 84

CTSN - Particelle part. mp. 90 (in parte), da 333 a 335 da 342 a 346

CTSE - Particelle ed altri elementi di confine demanio pubblico statale - ramo storico-artistico

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE**ATBR - Riferimento all'intervento**

costruzione

ATBD - Denominazione

maestr. lombarde/Guglielmo de Lera(?)/archit. mil.

ATBM - Fonte dell'attribuzione

bibliografia

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA****RENr - Riferimento**

intero bene

RENS - Notizia sintetica

inizio lavori

RENN - Notizia

Non si conosce la data precisa di fondazione del convento di S. Chiara nella parrocchia di S. Paolo. Le ricostruzioni storiche dell'origine di tale monastero partono dal 1230, anno in cui fu eretto un convento intitolato a S. Francesco e Damiano (detto anche "S. Francisci in Clausis") tra il letto vecchio della Cremonella e il Naviglio, fuori porta S. Luca, concesso dal vescovo Omobono Nadalberti alle suore di S. Damiano cui subentrarono tre anni dopo le monache dell'ordine di S. Chiara. Nel 1329 queste chiesero di essere introdotte in città ed ottennero dal vescovo Egidio Madalberti in concessione in un luogo adatto nella parrocchia di S. Paolo dove edificare chiesa e convento. Mancano testimonianze sicure sulla data del loro ingresso, tuttavia la loro presenza in città nel 1398 è documentata da un atto notarile dell'8 maggio di quell'anno rogato "in parlatorio monialium noncupate S. Francisci ordinis S. Clare sive S. Damiani de Cremona sit. in Vivina S. Pauli Cremone".

RENF - Fonte

bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**RELS - Secolo**

XIII

RELI - Data

1230

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**REVS - Secolo**

XIV

REVI - Data

1398

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA****RENr - Riferimento**

intero bene

RENS - Notizia sintetica

inizio lavori

RENN - Notizia

L'11 maggio 1429 altre religiose si unirono in questo convento, che nello stesso anno, ricevette donazioni dal vescovo di Bergamo, il cremonese Francesco Ragazzi, e successivamente fu dotato di numerosi privilegi.

RENF - Fonte

bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**RELS - Secolo**

XV

RELI - Data

1429

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**REVS - Secolo**

XV

REVI - Data

1429

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA**REN R - Riferimento**

intero bene

RENS - Notizia sintetica

ristrutturazione e restauro

RENN - Notizia

Nel 1498 è documentato il rifacimento di una larga sezione del vicino convento del Corpus Domini ad opera di Guglielmo di Bocholis detto De Lera e di Pietro da Prato. L'analogia di alcuni passi dell'architettura del monastero di S. Chiara con il precedente fa ipotizzare anche in questo convento, e precisamente nel lato di sud-est, un contemporaneo analogo rifacimento. Nel 1549 venne restaurata la chiesa, posta sul lato di sud-ovest. Essa presentava, nel XVII, una sola navata, soffitto a volta e la divisione, caratteristica delle chiese monastiche, in due aule separate da una parete trasversale. Una finestra rotonda sulla facciata e tre simili sulla via Contrada del Brugno di cui una chiusa tra il 1646 e il 1701, illuminavano la chiesa che non aveva sagrestia ed era affiancato da un campanile. Il monastero subì un ampliamento tra il 1605 e il 1646, probabilmente attorno al 1616, anno in cui fu concessa alle monache della Sacra Congregazione di Roma la licenza di tenere educande.

RENF - Fonte

bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**RELS - Secolo**

XV

RELI - Data

1498

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**REVS - Secolo**

XVII

REVI - Data

1646

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento**

intero bene

RENS - Notizia sintetica

ristrutturazione e restauro

RENN - Notizia

Nell'ambito di questi lavori volti ad aumentare la capienza dell'edificio, furono costruiti nuovi locali al piano superiore dell'ala volta verso il prospetto interno dell'adiacente monastero di S. Benedetto.

RENF - Fonte

bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**RELS - Secolo**

XVII

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**REVS - Secolo**

XVII

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento**

intero bene

RENS - Notizia sintetica

passaggio di proprietà

RENN - Notizia

Soppresso il convento il 25 Giugno 1782, Giuseppe II il 19 ottobre dell'anno successivo dispose la conversione dell'intero complesso in Ospedale militare. Con la lettera del 10 febbraio 1784 furono rimessi alla Congregazione di Patrimonio di Cremona il progetto e il piano delle opere concertati dagli ingegneri Bonomi e Gallarati, con i rispettivi capitoli, per gli adattamenti da eseguirsi nel soppresso

monastero. L'avvio di tali lavori, per i quali era già stata fissata l'asta d'appalto, subì un ritardo per la decisione di Giuseppe II di creare, nell'area degli ex conventi di S. Benedetto, Corpus Domini e S. Chiara, un collegio di canonichesse poi eretto utilizzando esclusivamente il monastero di S. Benedetto.

RENF - Fonte bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo XVIII

RELI - Data 1782

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo XVIII

REVI - Data 1784

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

RENR - Riferimento intero bene

RENS - Notizia sintetica passaggio di proprietà

RENN - Notizia

Ritornati in vigore nell'agosto del 1792 la primitiva disposizione imperiale di ridurre ad uso militare il circondario di Santa Chiara, si poté dare avvio agli adattamenti iniziati nell'ottobre del 1792 senza regolare procedure di appalto per l'urgente necessità di alloggiare truppe in arrivo. Tali lavori consistenti nell'abbattimento di tramezze, per creare locali più ampi, del muro a sud della chiesa ormai sconosciuta e di altri tratti di murature pericolanti, e nella demolizione e rifacimento di tetti erano il 30 luglio 1793 in gran parte ultimati, eccettuate le opere di rifacimento dei piani inferiori e superiori della porzione di ponente consistente nei vecchi locali della cucina, della chiesa, dell'atrio e dei parlatori. Nel 1802 la caserma di S. Chiara fu incorporata al Corpus Domini e al rustico di S. Benedetto, così da formare con questi un unico locale, e utilizzata come alloggio per 400 soldati dell'arsenale e come deposito militare.

RENF - Fonte bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo XVIII

RELI - Data 1792

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo XIX

REVI - Data 1802

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

RENR - Riferimento intero bene

RENS - Notizia sintetica passaggio di proprietà

RENN - Notizia

Nel 1818 la Congregazione Municipale di Cremona, secondando l'istanza dell'autorità militare, assegnò il locale di S. Chiara ad uso di Ospedale Militare. Per evitare i contatti tra i soldati in esso ricoverati e le truppe stanziate nel Corpus Domini una apertura di comunicazione tra i due complessi militari fu murata dopo l'approvazione della Congregazione municipale del 30 marzo 1825, mentre nel 1848 fu eretto un muro di cinta per chiudere il passaggio tra S. Chiara e S. Benedetto. In questo stesso anno il locale di S. Chiara ospitava 256

uomini e 40 cavalli. Fu successivamente utilizzato come sede del distretto militare di Cremona nel 1871, conservando contemporaneamente l'uso di ospedale militare. Attorno al 1944 il complesso di S. Chiara che aveva assunto nel 1907 la denominazione di Caserma S. Martino, offrì alloggi agli sfrattati.

RENF - Fonte bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo XIX

RELI - Data 1818

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo XX

REVI - Data 1944

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

REN R - Riferimento intero bene

RENS - Notizia sintetica passaggio di proprietà

RENN - Notizia Al termine della seconda guerra mondiale vi fu insediato il Comando dei partigiani e alcune parti ospitarono gli sfollati, rimasti fino agli inizi degli anni 60. Nel Piano Regolatore del 1956 fu prevista la destinazione dell'area "delle vecchie caserme Pagliari, S. Martino, Sagramosa... zona ora piuttosto depressa ancorchè prossima al centro" a zona di sviluppo urbano, ma il progetto rimase sulla carta e da quella data l'area subì un continuo e progressivo degrado urbano.

RENF - Fonte bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo XX

RELI - Data 1956

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo XX

REVI - Data 1956

PN - PIANTA

PNR - Riferimento alla parte intero bene

PNT - PIANTA

PNTS - Schema chiostro poligonale

PNTF - Forma porticato su tre lati

FN - FONDAZIONI

FNS - STRUTTURE

FNST - Tipo archi a crociera su pilas

SV - STRUTTURE VERTICALI

SVC - TECNICA COSTRUTTIVA

SVCU - Ubicazione intero bene

SVCC - Genere in muratura

SVCQ - Qualificazione del genere a corsi regolari

SVCM - Materiali mattoni

SVCM - Materiali	parzialmente intonacata
SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO	
SOU - Ubicazione	chiostro
SOF - TIPO	
SOFG - Genere	volta
SOFF - Forma	a crociera
SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO	
SOF - TIPO	
SOFG - Genere	volta
SOFF - Forma	a ombrello
CP - COPERTURE	
CPU - Ubicazione	intero bene
CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA	
CPFG - Genere	a tetto
CPFF - Forma	a due falde
CPC - STRUTTURA E TECNICA	
CPCT - Struttura primaria	orditura lignea
CPM - MANTO DI COPERTURA	
CPMQ - Qualificazione del tipo	coppi
SC - SCALE	
SCL - SCALE	
SCLG - Genere	a quattro rampe
SCLO - Categoria	principale
SC - SCALE	
SCL - SCALE	
SCLO - Categoria	secondaria
PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI	
PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI	
PVMU - Ubicazione	intero bene
PVMG - Genere	cemento e mattonelle di graniglia
DE - ELEMENTI DECORATIVI	
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	loggia superiore nel lato Nord-Ovest
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	motivi decorativi sui pilastri
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	sale interne
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	affresco
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla	

parte	strutture murarie
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	coperture e infissi
STCC - Stato di conservazione	rudere
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	intero bene
STCC - Stato di conservazione	cattivo - pessimo
STCO - Indicazioni specifiche	Lo stato di totale abbandono in cui versa ormai da molti anni questo complesso ha provocato danni rimarchevoli quali crolli di porzioni di tetto con il conseguente sfondamento dei piani sottostanti. Ciò ha lasciato completa via libera alle piogge ed all'umidità e la situazione è quindi in continuo e rapido degrado.
US - UTILIZZAZIONI	
USA - USO ATTUALE	
USAR - Riferimento alla parte	intero bene
USAD - Uso	nessun uso
USO - USO STORICO	
USOR - Riferimento alla parte	intero bene
USOD - Uso	convento / ospedale militare / caserma / alloggio
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Demanio pubblico statale - ramo storico -artistico
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	destinazione di interesse pubblico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00133534-1
FTAT - Note	Estratto mappa catastale (fig.84) redatto dall'Ufficio Tecnico Erariale il 1° ottobre 1969
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo	00133534-2
FTAT - Note	Convento si S.Chiara prospetto esterno del lato Sud-Ovest (verso via C.Piccio)
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00133534-3
FTAT - Note	Convento si S.Chiara prospetto esterno del lato Nord-Ovest (verso S. Benedetto)
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00133534-4
FTAT - Note	Convento di S.Chiara, chiostro, veduta angolo sud-est
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00133534-5
FTAT - Note	Convento di S.Chiara, chiostro, veduta lato sud-est
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00133534-6
FTAT - Note	Convento di S.Chiara, prima sala lato sud-est, volta ad ombrello (part.)
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00133534-7
FTAT - Note	Convento di S.Chiara, seconda sala lato sud-est, volta (part.)
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00133534-8
FTAT - Note	Convento di S.Chiara, chiostro, veduta lato sud-ovest
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata

FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00133534-9
FTAT - Note	Convento di S.Chiara, chiostro, interno del porticato del lato sud-ovest
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00133534-10
FTAT - Note	Convento di S.Chiara, chiostro, colonna angolare
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00133534-11
FTAT - Note	Convento di S.Chiara, chiostro, veduta lato sud-est, pian terreno
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00133534-12
FTAT - Note	Convento di S.Chiara, chiostro, veduta lato sud-est, primo piano
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00133534-13
FTAT - Note	Convento di S.Chiara, chiostro, veduta lato nord-ovest
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00133534-14
FTAT - Note	Convento di S.Chiara, chiostro, veduta lato nord-ovest (part.)
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00133534-15
FTAT - Note	Convento di S.Chiara, chiostro, veduta lato nord-ovest, primo piano, tracce di decorazione su pilastri
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata

FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00133534-16
FTAT - Note	A.Campi, pianta della città di Cremona (1583), particoalre dell'isolato dei tre conventi di S.Chiara, S.Benedetto e Corpus Domini con le rispettive chiese (Biblioteca Statale di Cremona)
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00133534-17
FTAT - Note	Mappa della città di Cremona e suoi Corpi Santi (1723) particolare dell'isolato dei tre conventi di S.Chiara, S.Benedetto e Corpus Domini con le rispettive chiese. La chiesa di S.Chiara è indicata dal N°6 (Archivio di Stato di CR, fondo cat.23,fig6)
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00133534-18
FTAT - Note	Faustino Dodi, rilievo dell'intero isolato dei tre complessi di S.Chiara, S.Benedetto e Corpus Domini (marzo 1788) (Archivio di Stato di Milano, fondo lieto p.a., cart 1859)
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00133534-19
FTAT - Note	Mappa di Cremona di seconda stazione (1836), part. (Archivio di Stato di CR, fondo cat.23,fig6)
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00133534-20
FTAT - Note	Rilievo del piano terreno della caserma di S.Chiara e Corpus Domini del 1879 (Archivio comunale di Cremona, fondo Militari, cart.24, fasc. 5)
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00133534-21
FTAT - Note	Mappe del comune di Cremona con rettifiche del 1855 e del 1901. Il complesso di S.Chiara è indicato con il N°558 (Archivio di Stato di CR, fondo cat.23,fig6)
FTAF - Formato	jpg

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere** bibliografia di confronto**BIBA - Autore** Merula P.**BIBD - Anno di edizione** 1619**BIBH - Sigla per citazione** Meru19**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di confronto**BIBA - Autore** Bresciani G.**BIBD - Anno di edizione** 1625**BIBH - Sigla per citazione** Bres25**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di confronto**BIBA - Autore** Merula P.**BIBD - Anno di edizione** 1627**BIBH - Sigla per citazione** Meru27**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di confronto**BIBA - Autore** Bresciani G.**BIBD - Anno di edizione** 1652**BIBH - Sigla per citazione** Bres52**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di confronto**BIBA - Autore** Muratorin L. A.**BIBD - Anno di edizione** 1738-1742**BIBH - Sigla per citazione** Mura42**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di confronto**BIBA - Autore** Corsi L.**BIBD - Anno di edizione** 1819**BIBH - Sigla per citazione** Cors19**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di confronto**BIBA - Autore** Manini L.**BIBD - Anno di edizione** 1820**BIBH - Sigla per citazione** Mani20**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di confronto**BIBA - Autore** Aporti F.**BIBD - Anno di edizione** 1837**BIBH - Sigla per citazione** Apor37**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di confronto

BIBA - Autore	Robolotti F.
BIBD - Anno di edizione	1859
BIBH - Sigla per citazione	Robo59
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	De vecchi G.
BIBD - Anno di edizione	1905
BIBH - Sigla per citazione	Deve05
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Cavalcabò A.
BIBD - Anno di edizione	1933
BIBH - Sigla per citazione	Cava33
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Gonizzi G.
BIBD - Anno di edizione	1956
BIBH - Sigla per citazione	Goni56
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Puerari A.
BIBD - Anno di edizione	1964
BIBH - Sigla per citazione	Puer64
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1980
CMPN - Nome	Morandi M.
CMPN - Nome	Tassini S.
CMPN - Nome	Dordoni A.
FUR - Funzionario responsabile	Boschi R.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2015
RVMN - Nome	Zola A.
AN - ANNOTAZIONI	
	Complesso di edifici conventuali composto da due corpi, a pianta rettangolare, porticati di diversa altezza, ma fra loro collegati ad angolo acuto e da un'altra porzione, ancora rettangolare e porticata, che costituisce il terso lato del chiostro privo, in questo caso, del quarto lato. Il prospetto esterno del lato sud-ovest (verso via C. Piccio)

OSS - Osservazioni

è formato da un lungo corpo a due piani nel quale si innesta, ad una estremità, senza discontinuità la facciata di testa del lato nord-ovest a tre piani. Tutto il piano terreno è stato rivestito nel XIX con un paramento regolare di mattoni che segna così una casuale tra questo piano, leggermente più sporgente, ed il soprastante che ha mantenuto il livello di parete originale. Al piano terreno si aprono quattro ampie finestre rettangolari, un ampio porticato a tutto sesto ed altre nove finestre simili alla prima. Una geometrica cornice di mattoni ne marca il profilo ed il rosso del paramento murario è interrotto, solamente, dalle mensole di pietra grigia e dal cuneo centrale della cornice superiore delle finestre. Lastre della medesima pietra grigia formano un alto zoccolo lungo tutto il prospetto. Sia le finestre di questo piano che il portone hanno inferriate a ferro battuto. Nel primo piano, a parete liscia ed intonacata, in perfetta corrispondenza con le aperture sottostanti si trovano quattordici finestre rettangolari profilate da una cornice d'intonaco a fasce. Questo semplice motivo segna anche il sottogronda leggermente aggettante. La facciata di testa del lato nord-ovest, collegata a questa parte, presenta un ulteriore piano, ancora ad intonaco liscio, limitato a sole due finestre simili alle precedenti delle quali una finta. Due muri di cinta in mattoni chiudono entrambe le estremità di questa porzione del convento. Il prospetto esterno del lato nord-ovest (verso S. Benedetto) presenta un prospetto semplice e lineare: parete liscia con intonaco parzialmente scrostato tre piani sovrapposti con tre ordini di finestre rettangolari (sedici per piano) regolarmente sovrapposte, ma non regolarmente intervallate. Verso est l'edificio è aderente ad un lato del chiostro del Corpus Domini, mentre all'estremità opposta vi è addossata una bassa costruzione in pessimo stato. Il prospetto esterno del lato sud-est non è visibile in quanto esso si affaccia sul cortile di una casa adiacente ed è chiuso da un muro. Il chiostro è a pianta poligonale, porticato con volte a crociera su peduccio ad arcate a tutto sesto con cornice sostenute, al piano terreno, da basse e massicce colonne in laterizio su muretto con collarino e semplice capitello cubico scantonato. Una fascia marcapiano delimitata, superiormente ed inferiormente, da due cornici di mattoni sporgenti sopra il piano terreno dal superiore che si differenzia, per altezza e numero di arcate, da lato a lato. Il lato sud-est è composto al piano terreno da sette arcate su altrettante colonne cilindriche, sulle quali è sovrapposto un alto loggiato sostenuto da pilastri quadrangolari. Il lato sud-ovest (verso via C. Piccio) ha al piano terreno un chiostro formato da dodici arcate, la regolarità delle campate è interrotta dall'ultimo arco, più ampio, sostenuto da due colonne unite da una cortina muraria. Al piano superiore una loggia, molto più bassa della precedente, su pilastri rettangolari accompagna lo spiovente del tetto in coppi e ripete con due pilastri affiancati il motivo tecnico del pianterreno dell'ultima apertura più larga delle precedenti. Nel lato nord-ovest (verso S. Benedetto) si ritrovano, come per il lato precedente, dodici arcate, di cui l'ultima, più larga, è sostenuta da due colonne unite da una cortina muraria. Nel piano superiore alla loggia del tutto simile, sia per altezza che per elementi architettonici, all'adiacente del lato sud-ovest è sovrainposto il terzo piano di questa porzione di edificio. Questo si presenta ad intonaco liscio e con sette finestre rettangolari, mentre le cadute di intonaco lasciano scorgere tracce di aperture precedenti variamente tamponate. Zona di antica bonifica benedettina quindi ricca di conventi trasformati alla fine del '700, in seguito alla soppressione di molti ordini religiosi, in caserme, qui concentrate data la vicinanza alla Piazza d'Armi (ex Castello di S. Croce), oggi quartiere urbano di edilizia minore per lo più ottocentesca. Il monastero, un tempo diviso

dalla via Distantiarum dai limitrofi cenventi di S. Benedetto e Corpus Domini (poi caserme Pagliari e Sagramoso), fa parte ora di un unico omogeneo isolato risultando direttamente aderente ai due chiostri del Corpus Domini e separato da una breve zona verde dal chiostro di S. Benedetto. Fonti archivistiche: BIBLIOTECA GOVERNATIVA DI CREMONA - MSS. aa. 1. 45, bb. 4/12, BB. 1. 5/8, Bresciani 4 e ms. civ. 15- ARCHIVIO DI STATO DI CREMONA – Fondo Archivistico Storico Comunale, Congregazione Municipale, b. 224; Giunta municipale, n. 327, 301. Fondo notarile, Notaio allemanino Lodi, filza 39. Fondo Archi